herpy

RANE FRECCIA

Three-striped Poison Frog

Ameerega trivittata

Ameerega trivittata è una rana dendrobatide grande e diurna, lunga 4-6 cm, che vive sul suolo della foresta amazzonica. Ha una colorazione nera con due strisce laterali verde chiaro, e il maschio spesso trasporta sul dorso in un solo viaggio 15-30 girini fino all'acqua. La rana richiede un terrario più spazioso rispetto alle piccole dendrobatidi.

Famiglia: Dendrobatidae Nome precedente: *Epipedobates trivittatus; Dendrobates trivittatus; Phobobates trivittatus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**4-6 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale e zona umida**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**70 × 50 × 50 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**23-25 °C**
Temperatura, notte	**19-22 °C**
Umidità	**70-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 1-2 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Maturità sessuale	**12-24 mesi**
Uova per deposizione	**15-40**
Schiusa	**15-22 giorni**
Periodo larvale	**40-90 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Sorveglia le uova e trasporta i girini**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Ameerega trivittata appartiene alle dendrobatidi di grandi dimensioni. Il maschio raggiunge circa 4 cm e la femmina fino a 6 cm, misurati dal muso alla cloaca. Dorso e fianchi sono neri, il ventre è nero con una sfumatura bluastra posteriormente e le zampe sono verde-giallastre o marrone chiaro. Dal muso verso le zampe posteriori corrono due strisce laterali verde-giallastre. Il colore delle strisce varia a seconda della località: per lo più sono verdi, ma esistono anche esemplari gialli e arancioni. La pelle del dorso è finemente granulosa, mentre fianchi e ventre sono lisci, e le dita non hanno palmatura.

La specie fu descritta da Johann Baptist von Spix nel 1824 e da allora è stata collocata nei generi *Epipedobates*, *Dendrobates* e *Phobobates*, prima di passare ad *Ameerega*.

Le dendrobatidi non producono da sole le proprie tossine, ma assumono alcaloidi dalle formiche e dagli altri piccoli invertebrati di cui si nutrono in natura. Negli esemplari selvatici di *A. trivittata* provenienti da diverse popolazioni sono stati trovati nella pelle alcaloidi del tipo decaidrochinoline. Non è documentato quanto sia forte la tossina per l'uomo, perciò gli animali selvatici sono considerati solo leggermente tossici. Gli esemplari allevati con insetti da pasto come moscerini della frutta e collemboli non acquisiscono tossine e sono considerati innocui. Lavati comunque le mani prima e dopo il contatto e non toccare le rane senza necessità, perché la loro pelle è delicata.

La longevità e il numero di piccoli per covata in cattività non sono documentati per la specie stessa. La longevità è presa in prestito dalle dendrobatidi in generale.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

Distribuzione e habitat

Ameerega trivittata vive nell'Amazzonia settentrionale e occidentale e nelle pianure adiacenti: nel Brasile settentrionale, nel Perù orientale, in Bolivia (tra l'altro Pando), nella Colombia meridionale (Putumayo e Amazonas), in Venezuela (stato di Bolívar), in Guyana e in Suriname. La specie è probabilmente presente anche in Ecuador e nella Guyana francese, ma non è confermato, quindi i due paesi non sono stati inclusi nella mappa.

La rana si trova nelle pianure da circa 40 m fino a 500-600 m sul livello del mare. La specie è considerata non minacciata, ma la deforestazione rappresenta una minaccia a livello locale.

> **Areale d'origine:** Bolivia, Brasile, Colombia, Guyana, Perù, Suriname e Venezuela.

HABITAT

Ameerega trivittata vive sul suolo della foresta pluviale primaria e secondaria di pianura, nella lettiera di foglie e vicino a piccole raccolte d'acqua. Si trova anche presso paludi d'acqua dolce periodiche e ai margini della foresta, dove in stagione delle piogge ristagna l'acqua. La rana è diurna e vive soprattutto a terra, ma i maschi si arrampicano su rialzi per cantare e la specie può essere vista fino a 1 m di altezza in bromelie e alberi.

In natura l'anno si alterna tra stagione delle piogge e un periodo più asciutto. I maschi occupano e difendono piccoli territori durante la stagione delle piogge, ed è allora che avviene l'accoppiamento. Le femmine non sono territoriali. Le uova vengono deposte nella lettiera durante la stagione delle piogge e il maschio trasporta i girini fino all'acqua, che può trovarsi a diverse centinaia di metri dal suo territorio. Il cibo principale sono le formiche, abbondanti sul suolo della foresta.

Temperatura e umidità nella foresta sono elevate e stabili tutto l'anno. Non è documentato quanto diventi fredda la notte nelle singole località.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Un terrario di almeno 70 × 50 × 50 cm (lunghezza, larghezza, altezza) è adatto a due *Ameerega trivittata* adulte. La specie è grande e attiva, il maschio ha bisogno di spazio per un territorio e la rana si arrampica volentieri, quindi offri rami e posatoi rialzati. Più grande è meglio, soprattutto se gli animali devono riprodursi. Si consigliano un impianto di pioggia e un nebulizzatore. Il vetro trattiene l'umidità e offre una visuale libera, ma il coperchio deve avere ampie superfici di ventilazione con rete, così che l'aria non ristagni.

Il fondo viene realizzato in modo bioattivo: uno strato drenante di argilla espansa o ghiaia in basso, una rete come strato separatore e sopra una terra da piante umida, per esempio una miscela di fibra di cocco, corteccia di orchidea e sfagno. Metti in superficie un bello strato di foglie secche. La lettiera di foglie è l'habitat naturale della rana, trattiene l'umidità e offre rifugio. Aggiungi collemboli e isopodi, che mangiano i residui e sono anche cibo supplementare.

Arreda con bromelie, felci, muschio, radici e corteccia di sughero, in modo che ci siano molti nascondigli e le linee visive vengano interrotte. Questo riduce i conflitti tra gli animali. I giovani possono essere tenuti insieme in gruppo finché c'è spazio. Pulisci spesso la ciotola dell'acqua e rimuovi foglie morte e muffa.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

La temperatura diurna va mantenuta a 23-25 °C e di notte viene abbassata di 3-4 °C, a circa 19-22 °C. La variazione nel corso dell'anno deve essere piccola, 1-2 °C. Le rane sono sensibili al caldo: temperature oltre circa 29 °C sono pericolose, e una temperatura costante è più importante del valore preciso.

Collocare il terrario in modo che non sia esposto al sole diretto e usa un termostato se la stanza è troppo fredda. Se in estate il terrario non può essere mantenuto sotto i 26 °C, va spostato in una stanza più fresca. Misura la temperatura con un termometro digitale posto dentro il terrario.

La specie non va in riposo invernale in cattività. Molte dendrobatidi ricevono un breve periodo più asciutto con meno nebulizzazione per stimolare la riproduzione; vedi la sezione sull'accoppiamento.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità deve stare all'80-90 % per gran parte della giornata, vicino al 100 % al mattino e alla sera, e può scendere a circa il 70 % a metà giornata. Periodi prolungati sotto il 70 % sono pericolosi, soprattutto se la rana non ha accesso all'acqua. Nebulizza con acqua osmotica o piovana due o tre volte al giorno per 10-20 secondi, oppure usa un impianto di nebbia o di pioggia con timer. Un'ultima nebulizzazione serale mette in movimento gli insetti da pasto nascosti, così le rane li trovano.

Mantieni l'aria in movimento con una buona ventilazione, in modo da evitare muffa o aria stagnante. Se diventa troppo secco, le rane si ritirano nei nascondigli e la pelle si dissecca. Può essere pericoloso nel giro di pochi giorni.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Basta una ciotola d'acqua bassa con 1-2 cm d'acqua. La ciotola deve essere così bassa che un giovane possa uscirne, e con sassi o muschio sul bordo. Ciotola e acqua vanno cambiate spesso e la ciotola va pulita con acqua calda senza sapone.

Usa acqua osmotica, acqua piovana o acqua di rubinetto declorata. Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, quindi evita sapone, detergenti e cloro nel terrario. La ciotola è importante se vuoi ottenere dei girini e offre una sicurezza in più se l'umidità cala. Evita cascate con pompa, che può guastarsi e inquinare l'acqua.

ILLUMINAZIONE E UVB

L'UVB non è documentato come necessario per le dendrobatidi in generale, e per questa specie non ci sono informazioni. Una luce UVB debole (zona 1 di Ferguson) è facoltativa. La cosa più importante è una luce LED con spettro adatto alle piante per 10-12 ore al giorno.

Offri alle rane ombra e rifugi, così che possano allontanarsi dalla luce se lo desiderano. Scegli una luce che non riscaldi il terrario in modo apprezzabile.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

L'alimentazione è composta da piccoli artropodi vivi. In natura sono soprattutto formiche, ma in cattività si usano moscerini della frutta atteri (*Drosophila melanogaster* e *D. hydei*), collemboli, piccoli isopodi, plancton da prato setacciato e di tanto in tanto grilli appena schiusi. Collemboli e isopodi nel terrario offrono alle rane qualcosa da cacciare di continuo. Poiché la specie è grande, gli adulti possono mangiare *D. hydei* e piccoli grilli.

I giovani vengono nutriti ogni giorno, gli adulti tre o quattro volte a settimana con 20-50 moscerini per rana in base a dimensioni e appetito. Spolvera il cibo con un integratore di calcio con D3 a ogni pasto e con un integratore multivitaminico una o due volte a settimana. Alterna gli integratori, in modo che non ce ne sia né troppo poco né troppo. Lascia decidere alle rane: gli avanzi indicano troppo cibo, e una caccia vorace è un buon segno.

I moscerini della frutta si allevano facilmente in proprio in colture su un substrato nutritivo. Avvia nuove colture prima che le vecchie siano esaurite.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

I maschi cantano a voce alta e difendono piccoli territori, mentre le femmine sono tranquille. Non è documentato come la specie si comporti in gruppo in cattività, quindi la coppia è la soluzione più sicura. I giovani possono essere tenuti insieme fino alla maturità sessuale, dopodiché possono sorgere conflitti, soprattutto se ci sono due maschi.

Le dendrobatidi vanno per quanto possibile non maneggiate: la pelle è sottile e delicata e lo stress le indebolisce. Durante la pulizia sposta gli animali con un contenitore pulito e inumidito e lavati le mani prima e dopo. Non mescolare mai specie o forme diverse, perché può diffondere malattie e causare stress.

A. trivittata è diurna e ben visibile. In natura i maschi trasportano i girini a diverse centinaia di metri dal loro territorio e ritrovano la strada di casa, anche quando vengono spostati in luoghi del tutto sconosciuti, quindi la specie ha un buon senso dell'orientamento. Questo depone a favore di un terrario spazioso e vario.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La femmina è la più grande e la più robusta. I maschi cantano a voce alta e difendono un piccolo territorio, ed è il segno più sicuro. Il sesso può essere determinato solo quando gli animali si avvicinano alla maturità sessuale. In cattività gli animali diventano sessualmente maturi dopo uno o due anni. Tieni da quattro a cinque giovani, in modo che ci sia con buona probabilità una coppia tra loro.

La procedura è presa in prestito dalle dendrobatidi in generale: è meglio allevare gli animali in proprio che acquistare adulti sessati, così si ha il tempo di conoscerli e di garantire loro una buona nutrizione.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene nella stagione delle piogge, quando il maschio canta dal suo territorio e attira la femmina. Per imitare la natura puoi ridurre la nebulizzazione e il cibo per diverse settimane: l'umidità può scendere a circa il 70 %, ma le rane devono sempre avere accesso all'acqua e il cibo va dimezzato. Poi torni alla nebulizzazione normale, il che spesso stimola la deposizione. La pausa dà alla femmina il tempo di costruire riserve di grasso e può dare covate più numerose e prole più sana.

Fai una pausa se la femmina appare esausta: rimuovi il maschio per un paio di mesi. Né il periodo asciutto né la pausa sono documentati per la specie stessa; la procedura è presa in prestito dalle dendrobatidi in generale.

UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte nella lettiera sul suolo, sotto foglie e piccoli nascondigli, e nel terrario un contenitore per pellicole fotografiche o una capsula di Petri sotto una grotta di cocco può fungere da sito di deposizione. Una covata è di 15-40 uova e il maschio trasporta 15-32 girini alla volta, in media 22.

Il maschio accudisce le uova finché non si schiudono dopo circa 15-22 giorni. Poi trasporta i girini sul dorso fino all'acqua: in natura pozze stagnanti in un corso d'acqua parzialmente asciutto o in un prato allagato al margine della foresta, a volte a diverse centinaia di metri di distanza. I girini sono onnivori e in natura possono essercene diverse centinaia nella stessa pozza. Non è documentato quanti ne possano essere tenuti insieme in cattività. La soluzione più prudente è spostarli in piccoli contenitori con acqua pulita e dolce, singolarmente o in pochi, e dare loro cibo vegetale fine e alghe. Cambia regolarmente una parte dell'acqua e mantienila a temperatura ambiente.

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo circa 15-22 giorni. I girini impiegano 40-90 giorni per raggiungere la metamorfosi in cattività, e il periodo dipende da temperatura e alimentazione. In natura ci vogliono 41-54 giorni.

Quando compaiono le zampe anteriori, mantieni l'acqua bassa e assicura un facile accesso alla terra e a rifugi umidi, così che le piccole rane non anneghino. Quando la coda è stata riassorbita, i giovani metamorfosati vengono spostati in un terrario umido senza acqua profonda.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati vengono nutriti con gli insetti da pasto più piccoli, come moscerini della specie *D. melanogaster* e collemboli, e più avanti *D. hydei*. La dimensione del primo cibo non è documentata per la specie. Nutrili ogni giorno e spolvera con calcio e vitamine. Mantienili in ambiente umido e offri abbondanti foglie secche e piccoli nascondigli. La crescita non è documentata per la specie, ma i giovani crescono rapidamente e diventano sessualmente maturi dopo uno o due anni.

I giovani possono essere tenuti insieme in gruppo finché c'è spazio e cibo a sufficienza. Quando si avvicinano alla maturità sessuale, dovresti dividerli in coppie.

Salute ed errori comuni

Le dendrobatidi sono resistenti quando le condizioni sono stabili, ma alcuni errori si ripetono:

- Disidratazione: un'umidità troppo bassa causa aspetto appiattito, apatia e pelle secca. Aumenta l'umidità e nebulizza subito.
- Surriscaldamento: temperature oltre circa 29 °C sono pericolose. Sposta il terrario o raffreddalo.
- Carenze: poco calcio, D3 o vitamine causano ossa deformi e animali deboli. Usa gli integratori a ogni pasto.
- Parassiti e funghi: se una rana perde peso nonostante un buon appetito, o se ci sono gonfiori, arrossamenti o ferite sulla pelle, deve essere portata da un veterinario esperto di anfibi.
- Scarsa igiene: pulisci regolarmente ciotola dell'acqua e muffa e tieni i nuovi animali in quarantena prima di inserirli con gli altri.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.